

COISP E SIAP DENUNCIANO L'INSUFFICIENZA DI PERSONALE PER L'EMERGENZA MIGRANTI

«Poliziotti destinati a mansioni improprie»

Sindacati di **polizia** sul piede di guerra per la "coperta corta" del personale impegnato a coprire l'emergenza migranti.

In due diversi comunicati stampa, sia il **Coisp** (per mezzo del segretario provinciale Alessandro Berretta), che il **Siap** (tramite il suo segretario provinciale Tommaso Vendemmia), hanno puntato il dito contro l'organizzazione diretta e indiretta legata all'operazione Mare Nostrum.

Berretta ha denunciato che i colleghi della sezione Condor (il personale della Squadra Mobile che presta servizio in borghese a bordo di moto e scooter per combattere i reati predatori) «anziché espletare il servizio di prevenzione e repressione dei predetti reati, vengono distolti dai loro compiti e scortano/accompagnano i pullman con gli immigrati e comunque svolgono servizi legati agli sbarchi. Quindi, ancora una volta, il territorio catanese rimane privo di vigilanza. Le circolari del ministero dell'Interno vietano categoricamente che il personale delle Volanti e della Squadra Mobile vengano impiegate in modo diverso rispetto a quelli che sono i compiti d'istituto. In altre città esistono aliquote di personale idonee ad intervenire in caso di sbarchi ed altre esigenze di ordine pubblico. A Catania, non si comprende il motivo, spesso si fa ricorso all'impiego del personale addetto al controllo del territorio per far fronte a situazioni di ordine pubblico prevedibili».

Gli fa eco Tommaso Vendemmia, del **Siap** che, in una nota a sua firma, parla

del «precario stato nel quale i poliziotti di Catania sono costretti ad operare, anche nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum». «Le risorse umane ed economiche della **Polizia** di Stato catanese - ha scritto - sono state messe a dura prova per i recenti provvedimenti della spending review e il blocco dei turn over, l'operazione voluta dal Governo italiano, per l'accoglienza dei migranti, ha prodotto ulteriore attività di ordine e sicurezza pubblica non seguita da destinazione adeguata di risorse umane ed economiche, oggi assolutamente insufficienti. Il personale, opera costantemente in sofferenza, e le operazioni sottraggono i poliziotti dai compiti connessi al contrasto della criminalità, che nel frattempo conta a Catania primati che trasversalmente colpiscono i cittadini. Altro aspetto, che grava sull'apparato di sicurezza catanese, riguarda il Cara di Mineo che, con 4.000 ospiti, rimane in condizioni di assoluta emergenza con la distrazione di uomini e mezzi a favore del centro. Assolutamente insufficienti, i funzionari di **Polizia**, ufficiali di P. S., che sono ormai oberati di lavoro per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica e le attività istituzionali a loro affidate. Grande lo sforzo del **questore** e di tutti gli operatori che con sacrifici personali mantengono alta l'attenzione e i risultati lo dicono. Ma questi operatori non possono lavorare in eterno con doppi turni in straordinario che non verrà pagato in tempi brevi e con la rinuncia alle ferie estive».

